



AGENZIA DELLE ENTRATE BOCCIATA DAL TAR LAZIO

Il TAR del Lazio bocchia l'Agenzia delle Entrate che "ha illegittimamente applicato la norma "taglia idonei" ad un concorso bandito prima dell'entrata in vigore della legge n.112 del 2023", il TAR ha affermato che *"trattandosi di normativa che limita il favor participationis, qualora un bando abbia richiamato una prima legge che ha previsto un meccanismo restrittivo per individuare gli idonei, l'Amministrazione deve conformarsi alla legge sopravvenuta che, nel disciplinare il medesimo meccanismo, abbia disposto – in senso più favorevole per i partecipanti – che esso trovi applicazione solo dopo la sua entrata in vigore"*. Una motivazione, a nostro avviso, molto chiara che non solo lascia ben poche possibilità di appello al Consiglio di Stato, pur possibile, quanto potrebbe influenzare non solo le imminenti assunzioni nell'Agenzia delle Entrate quanto in tutte le Amministrazioni.

La sentenza ha, infatti, invalidato l'applicazione della normativa "taglia idonei" aprendo la strada a potenziali ricorsi simili per altri concorsi in linea con le esigenze di personale qualificato che sta crescendo.

La sentenza del TAR del Lazio non è vincolante per altri concorsi ma è evidente che il suo impatto potrebbe estendersi ben oltre il caso specifico, influenzando ulteriori procedure in corso perché, salvo che il TAR Lazio smentisca sé stesso, l'orientamento verrebbe confermato creando un effetto domino che potrebbe portare a una maggiore inclusione di candidati idonei nelle graduatorie e ad una revisione dei criteri di assunzione ed ad una maggiore flessibilità nell'interpretazione delle regole concorsuali, almeno per le procedure bandite prima dell'entrata in vigore della L. n.112 del 2023.

Attendiamo di vedere come si comporterà la stessa Agenzia delle Entrate per il concorso per funzionario tributario la cui pubblicazione della graduatoria è prevista per l'8 aprile.

Confintesa FP ritiene doveroso che l'Agenzia delle Entrate proceda con l'assunzione dei candidati idonei prima di indire nuovi (costosi) concorsi riducendo il rischio di ulteriori contenziosi, a beneficio della collettività, dei lavoratori e delle Amministrazioni.